

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14:40, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali
2. Sistema di Data Repository per la Ricerca
3. Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021
4. Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021

6. Rapporti internazionali

1. Accordo di collaborazione accademica tra la "Vasile Goldi?" Western University of Arad (Romania) e l'Università degli Studi di Padova
2. "Memorandum of Understanding on the establishment of an alliance under the EU Universities Initiative of the European Commission" per il Progetto European Universities – Call pilota Erasmus+ 2019-21
3. Protocollo di collaborazione con l'Università di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli, l'Università la Sapienza per il rafforzamento della formazione superiore nel continente africano e per lo scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sulla formazione, ricerca e terza missione

7. Componente studentesca

1. Rinnovo Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione - E.MA , European Master's Degree in Human Rights and Democratisation - E.MA a.a. 2019/2020 - Parere
2. Avvio dell'iter di Attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019 – Parere
3. Attivazione dei Percorsi formativi per il conseguimento dei "24 CFU" ai sensi del D.M. 616/2017 a.a. 2018/2019 – Parere

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centro interuniversitario di Andrologia sperimentale (CASPER) – Rinnovo con modifiche – Parere
2. "Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (OVUD) – Cessazione quale Centro di Ateneo e sua configurazione all'interno di una sezione del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS – Parere
3. Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS – Modifica della denominazione delle sezioni istituite presso il Dipartimento – Parere

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

9. Personale

1. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010 – a.a. 2018/2019 - Parere
2. Norme relative allo status giuridico del Ricercatore a tempo indeterminato applicabili, per quanto compatibili, al Ricercatore a tempo determinato.

14. Elezioni

1. International Student Council – Decadenza componenti ed elezioni suppletive

15. Pianificazione

1. Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021

A seduta aperta viene inoltre presentata la seguente comunicazione:

01/04 - Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 in sostituzione della proposta di delibera iscritta al punto 15/01 dell'OdG.

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giovanni Antonio Longo	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Pellegrino	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof.ssa Francesca Soramel	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Merigliano	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Maurizio Borin	Direttore di Dipartimento Macroarea 2		X	
Prof. Giulio Vidotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Tommaso Di Fonzo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Massimiliano Zattin	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Professore I fascia Macroarea 2	X		
-----	Professore I fascia Macroarea 3		X	
Prof. Matteo Longo	Professore II fascia Macroarea 1		X	
Prof. Marco Rossato	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Mauro Varotto	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Monica Giomo	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Michele Drigo	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Francesca Vianello	Ricercatore Macroarea 3	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott.ssa Meris Baraldo	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Nicola Dengo	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Giovanni Gomiero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Pietro Notarnicola	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Caterina Vencato	Rappresentante degli studenti	X		

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 3 di 42

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisola dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira la seguente proposta di delibera:

15. Pianificazione

1. Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021

Il Rettore apre la seduta con un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno partecipato alla preparazione e allo svolgimento della visita CEV di Anvur, per l'impegno profuso, la serietà e il senso di appartenenza nei confronti dell'istituzione dimostrati. Anticipa inoltre che, in attesa del rapporto ufficiale previsto per l'inizio del prossimo anno e al di là dei punti di forza e debolezza evidenziati, il primo riscontro dei Commissari è sostanzialmente positivo, e restituisce l'immagine di un Ateneo coeso, accogliente, che non teme di farsi valutare e di mettersi in discussione.

Oggetto: Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio International office

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, il quale ricorda che, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, è interesse dell'Ateneo confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

La procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, approvata con delibera del Senato Accademico rep. n. 168 nella seduta del 5 dicembre 2011, stabilisce, fra l'altro, che il Senato Accademico debba essere aggiornato riguardo ai rinnovi e alle nuove proposte di accordo tramite comunicazione.

A tal fine, il Prorettore informa che si stanno concludendo le procedure per la firma del seguente nuovo accordo:

- Brasile: Universidade Federal do Espírito Santo (Goiabeiras): si tratta di un MoU promosso dal Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali;

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Sistema di Data Repository per la Ricerca	
N. o.d.g.: 01/02	UOR: Ufficio Organi Collegiali

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Vedaldi, Direttore del Centro di Ateneo per le Biblioteche, il quale informa che nel 2016 la Commissione Europea ha pubblicato le nuove linee-guida sulla gestione dei dati della ricerca, "Guidelines on FAIR Data Management in Horizon 2020", le quali, tra l'altro, prevedono che da gennaio 2017 i beneficiari di progetti finanziati nell'ambito di Horizon 2020 debbano:

1. compilare un Data Management Plan per ogni progetto;
2. rendere disponibili in Accesso Aperto (Open Access) gli articoli di presentazione dei risultati della ricerca; eventuali eccezioni all'accesso aperto ai dati o a parte dei dati (per ragioni di confidenzialità, sicurezza, proprietà intellettuale, ecc.) vanno motivate per iscritto.

Inoltre la Commissione Europea, così come altri enti finanziatori, raccomanda ai beneficiari dei finanziamenti di depositare in un Research Data Repository i dati generati durante il processo di ricerca, in particolar modo quelli utili a validare i risultati presentati nella pubblicazione scientifica (*underlying data*).

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in seguito a un'analisi preliminare condotta in sinergia con l'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese (ARRI) e l'Area Servizi Informatici e Telematici (ASIT), ha sviluppato un prototipo di Research Data Repository, denominato "Research Data UniPd" (gestito dal CAB e allocato presso l'ASIT), che utilizza il software libero Eprints3, sviluppato dalla University di Southampton.

Si tratta di un'opportunità offerta ai ricercatori dell'Ateneo per dare una risposta immediata alle richieste degli enti finanziatori.

Il nuovo servizio "Research Data UniPd" permette l'auto-archiviazione di set di dati di qualsiasi formato con modalità FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable), così come raccomandato dalla Commissione Europea.

È già dotato di:

- ✓ autenticazione tramite SSO di Ateneo;
- ✓ attribuzione del DOI (Digital Object Identifier) e collegamento tra dataset e pubblicazione sul sito dell'editore e/o deposito in PRA (Padua Research Archive, catalogo della ricerca dell'Ateneo);
- ✓ settori ERC (European Research Council) implementati su indicazione dell'ARRI.

La fase di test, a cui hanno contribuito alcuni ricercatori di differenti aree disciplinari, è terminata il 30 settembre: si è ora in grado di passare dalla sperimentazione al servizio operativo.

In questo momento, lo spazio disco disponibile presso il CAB per questo servizio è di circa 27 TB. Per garantire il consolidamento del servizio e uno sviluppo adeguato alle richieste dei ricercatori, è previsto a breve di trasferire l'hardware presso lo storage dell'ASIT, mentre i bibliotecari assicureranno l'attività di supporto continuativo per la fruizione servizio (help desk), la verifica formale dei metadati e dei formati dei file per la conservazione a lungo termine, le informazioni sull'Open Access, sulle licenze Creative Commons associabili ai singoli data set e sulle condizioni economiche agevolate che gli editori applicano agli autori per pubblicare in modalità Open Access nelle riviste dei loro cataloghi editoriali.

Il CAB inoltre, dal 5 marzo 2018, svolge le funzioni di data center dell'Ateneo per l'assegnazione del DOI non commerciale.

Per la messa in opera del servizio sarà fondamentale definire lo spazio che verrà messo a disposizione di ciascun ricercatore e i limiti dimensionali dei singoli file.

Viene presentato inoltre un documento di policy sulla gestione dei dati della ricerca, elaborato dal Centro di Ateneo per le Biblioteche in collaborazione con l'ARRI e l'ASIT sulla base di un modello rilasciato nel marzo 2017 da un gruppo di lavoro interuniversitario a cui hanno partecipato esperti di Open Access, informatici, bibliotecari, uffici per la ricerca di varie istituzioni, e condiviso nella

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

sostanza con la Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica, e con il Prof. Sperduti, Delegato del Rettore per il progetto “sistemi informativi” (Allegato n. 1/1-3).

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021	
N. o.d.g.: 01/03	UOR: Staff - Settore Programmazione finanziaria - AFIP

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali, il quale, avvalendosi del supporto di alcune slide (Allegato n. 1/1-17), illustra al Senato Accademico il processo di determinazione dell'equilibrio economico previsionale di Bilancio, che è alla base della costruzione del budget per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021, e che è già stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 23 ottobre u.s.

In continuità con il processo di redazione utilizzato in sede previsionale per il triennio 2018-2020, la costruzione del budget annuale 2019 e triennale 2019-2021 si articola in due fasi:

1. determinazione dell'equilibrio economico di bilancio previsionale;
2. redazione del bilancio previsionale da parte di ciascuna struttura nel rispetto delle risorse assegnate.

Nella prima fase assume rilievo la determinazione su base prospettica delle risorse complessivamente disponibili per le politiche dell'Ateneo al netto dei costi “non comprimibili” essenziali per il funzionamento dell'Ateneo e delle assegnazioni ai Dipartimenti, Poli, Centri e Amministrazione Centrale.

La determinazione dell'equilibrio economico prospettico e delle politiche di Ateneo è finalizzata a giungere all'approvazione del budget autorizzatorio per il 2019 e per il triennio 2019-2021 attraverso un percorso strutturato orientato alla identificazione delle risorse disponibili per nuove politiche di Ateneo.

Con questa logica sono state quindi dimensionate le risorse complessivamente disponibili, determinate a seguito della definizione dell'equilibrio di Bilancio in base alla stima di:

- a) Totale dei ricavi previsti;
- b) Costi attesi comprensivi degli ammortamenti e delle previsioni per gli accantonamenti;
- c) Risorse da attribuire ai Dipartimenti, ai Centri autonomi di gestione e all'Amministrazione Centrale;
- d) Risorse disponibili per le politiche di Ateneo.

Va considerato che, ai fini della determinazione dell'equilibrio complessivo di Bilancio, non sono stati considerati: a) i ricavi derivanti da progetti competitivi dei Dipartimenti e dei Centri in quanto, secondo il principio di competenza, tali ricavi pareggiano i rispettivi costi; b) l'utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla Contabilità finanziaria c) gli utili di esercizio conseguiti in fase di approvazione dei Bilanci Consuntivi in contabilità economico patrimoniale.

Le assunzioni di base e la proiezione triennale delle grandezze di Bilancio sono espone nell'Allegato n. 2/1-5. Viene quindi esposta nella Tabella n. 1 la sintesi delle dimensioni di cui sopra.

Tabella 1

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 6 di 42

RICAVI	
Ricavi senza vincolo di destinazione	401.459.829
Ricavi con vincolo di destinazione	93.400.000
Altri ricavi	9.000.000
TOTALE RICAVI	503.859.829
COSTI GENERALI	
Costi del personale	258.680.082
Costi servizi generali di Ateneo e funzionamento AC	43.000.000
<i>Costi per beni e servizi obbligatori</i>	<i>35.000.000</i>
<i>Costi per beni e servizi non obbligatori</i>	<i>8.000.000</i>
Costi correlati a ricavi finalizzati	110.731.274
<i>Costi del personale (integrazione attività sanitaria)</i>	<i>24.700.000</i>
<i>Costi studenti</i>	<i>60.600.000</i>
<i>Costi internazionalizzazione</i>	<i>5.000.000</i>
<i>Dipartimenti di eccellenza</i>	<i>20.431.274</i>
Altri costi obbligatori	34.375.000
<i>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</i>	<i>28.875.000</i>
<i>Imposte, oneri finanziari e versamenti allo Stato</i>	<i>5.500.000</i>
TOTALE COSTI GENERALI	446.786.356
Margine	57.073.473
ASSEGNAZIONI A STRUTTURE (impatto economico)	36.277.920
Margine	20.795.553
Politiche in continuità con gli anni precedenti	15.686.000
Borse dottorato (BU-FFO)	10.500.000
Interventi a favore studenti	2.686.000
Progetti di internazionalizzazione	2.500.000
Politiche avviate nel 2017 e nel 2018	4.316.826
Starting Grants-Bando STARS@UNIPD	1.666.826
Bando infrastrutture (ammortamenti)	150.000
Progetto aule smart	250.000
Bando MSCA Seal of Excellence@uniPD	1.000.000
Progetti di didattica innovativa e internazionalizzazione in ambito didattico	1.000.000
Bando Uni-impresa	250.000
Margine per nuove politiche	792.727

Nella tabella su esposta è stato incluso, essendo parte del Fondo di Funzionamento Ordinario, anche il finanziamento ricevuto nel corso del 2018 per i Dipartimenti di Eccellenza. Ai fini della

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

predisposizione degli equilibri sono stati correlati per ogni esercizio i ricavi presunti ai costi presunti.

Per quanto riguarda le Assegnazioni alle Strutture Autonome e ai Centri, a decorrere dall'anno 2018 si è proceduto ad una razionalizzazione delle modalità di finanziamento diretto dei Dipartimenti, attraverso la costituzione di due specifici fondi: il BIFeD (Budget integrato funzionamento e didattica) ed il BIRD (Budget Integrato Ricerca Dipartimentale). Nella tabella seguente sono riportate anche le corrispondenti voci di finanziamento che saranno assegnate in fase di predisposizione di Budget annuale o, ove non possibile, in corso d'anno.

Le assegnazioni dirette ai Dipartimenti e Centri sono articolate nel modo seguente:

Tabella 2

	2019	2020	2021
BIFeD			
Fondo di dotazione	4.753.172	4.753.172	4.753.172
Manutenzione ordinaria	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Contributo miglioramento didattica	11.400.000	11.400.000	11.400.000
Docenza mobile	2.656.748	2.407.273	2.166.546
Internazionalizzazione della didattica (lingua veicolare)	600.000	600.000	600.000
Funzionamento Dottorati di ricerca	500.000	500.000	500.000
Totale BIFeD	21.409.920	21.160.445	20.919.718
BIRD	13.500.000	13.500.000	13.500.000
Scuole di specializzazione	1.400.000	1.400.000	1.400.000
Totale assegnazioni di budget a Dipartimenti	36.309.920	36.060.445	35.819.718
Funzionamento CAB e altri Centri	6.498.000	6.413.000	6.413.000
Assegnazioni e trasferimenti in corso d'anno	1.470.000	1.470.000	1.400.000
Totale assegnazioni a strutture	44.277.920	43.943.445	43.632.718
<i>Investimenti su assegnazioni</i>	-10.000.000	-10.000.000	-10.000.000
<i>Ammortamenti su investimenti</i>	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Impatto economico assegnazioni a strutture	36.277.920	35.943.445	35.632.718

Le singole assegnazioni ai Dipartimenti per l'esercizio 2019, a valere sulle diverse voci presenti nella suddetta tabella, sono allegate alla presente comunicazione (Allegato n. 3/1-12), fatto salvo il BIRD che sarà oggetto di assegnazione in sede di approvazione del budget autorizzatorio per l'anno 2019 in quanto si è in fase di analisi dei residui relativi agli anni precedenti. Le assegnazioni di cui alla Tabella n. 2 saranno prese come base dai Dipartimenti e Centri per la predisposizione del loro Budget autorizzatorio per l'esercizio 2019.

Come per l'anno 2018 i Dipartimenti potranno gestire liberamente le loro assegnazioni a valere sul BIFeD (Budget integrato funzionamento e didattica) tenendo conto di alcuni vincoli che dovranno essere rispettati:

- almeno il 30% del BIFeD deve essere destinato ad iniziative a favore degli studenti. A titolo esemplificativo rientrano tra queste iniziative l'acquisto di attrezzature e macchinari destinati all'attività didattica in modo esclusivo, i costi per tutorato e orientamento, la manutenzione effettuata su locali destinati esclusivamente all'attività didattica, le visite didattiche;

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

- utilizzare al massimo il 10% dell'assegnazione ricevuta per il CMD (Contributo Miglioramento Didattica) per sostenere spese relative alla docenza mobile oltre all'assegnazione specifica.

Nell'ambito dei saldi previsti e all'interno dell'equilibrio generale di Bilancio si è convenuto, in coerenza con gli obiettivi strategici adottati dall'Ateneo, di proseguire con le politiche già attivate dall'Ateneo negli anni precedenti e nel corso del 2018. Inoltre, visto il margine a disposizione, si è previsto di avviare come nuovi interventi finalizzati al miglioramento complessivo delle infrastrutture di ricerca e dei servizi resi agli studenti le seguenti politiche:

- politiche di ammodernamento delle infrastrutture di ricerca: 4 milioni di euro. Si prevede l'avvio, nel corso del 2019, di una nuova ricognizione delle esigenze di infrastrutture per la ricerca e conseguente predisposizione di bandi per l'assegnazione delle risorse; ai fini degli Equilibri di Bilancio sono stati considerati solamente i costi di ammortamento pari ad euro 200.000 per il 2019 ed euro 800.000 per gli anni 2020 e 2021;
- cofinanziamento, in collaborazione con il Comune di Padova del servizio di autobus "a chiamata" per gli studenti. Si prevede un contributo di euro 150.000 per ciascun anno del triennio.

Dal punto di vista degli investimenti per lavori pubblici, nell'Allegato n. 4/1-9 viene riportata la formulazione iniziale della programmazione 2019-2021 dei lavori pubblici, che aggiorna la precedente, e che, dopo essere stata pubblicata preventivamente ai sensi di legge, sarà approvata (anche con modifiche, se necessario) dal Consiglio di Amministrazione congiuntamente al Bilancio di previsione 2019-2021.

L'approvazione definitiva delle risorse da destinare ai vari programmi di sviluppo avverrà con delibera degli organi, secondo le rispettive competenze, in sede di bilancio di previsione 2019.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

OMISSIS

Oggetto: Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021	
N. o.d.g.: 01/04	UOR: Ufficio Sviluppo organizzativo

Il Prorettore Vicario Presidente comunica che, alla luce della complessità e densità dell'argomento, il quale dovrà essere corredato di adeguata documentazione istruttoria a supporto, è preferibile fornire oggi ai Senatori un'illustrazione preventiva, il più possibile esaustiva, del Piano di fabbisogno di personale per il prossimo triennio 2019-2021, rinviando la deliberazione alla prossima seduta.

Procede pertanto alla presentazione avvalendosi dell'ausilio di alcune slide (Allegato n. 1/1-42), facendo presente che il Piano conterà di tre principali documenti:

- 1) Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021
- 2) Criteri di assegnazione e utilizzo del budget docenza
- 3) Criteri di assegnazione e utilizzo del budget per il personale tecnico amministrativo.

Il Piano si pone in sostanziale continuità con gli obiettivi e le linee di indirizzo del precedente, teso a favorire il reclutamento dei giovani ricercatori allo scopo di invertire il trend di diminuzione numerica del corpo docente, assicurare le progressioni di carriera secondo impegno e merito e incentivare il reclutamento di docenti esterni all'Ateneo di elevato profilo, anche internazionale.

Gli obiettivi attesi nel precedente piano 2016-2018 appaiono sostanzialmente raggiunti, in quanto è stato dato notevole impulso al reclutamento di RtdA e di RtdB (rispettivamente 222 e 116 posizioni), ci sono state 185 progressioni interne alla II fascia e 112 alla I fascia e sono stati assunti 85 docenti esterni all'Ateneo, di cui 22 provenienti dall'estero. La consistenza del corpo docente è risalita a 2198 unità e sarà ulteriormente incrementata con il completamento delle oltre 200 pro-

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

cedure concorsuali tuttora in corso, per attestarsi su una consistenza numerica di circa 2300 posizioni, necessaria per mantenere la performance dell'Università di Padova nella qualità della ricerca, oltre che per garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa, incrementando il numero degli studenti iscritti e, segnatamente, di quelli regolari.

Sul fronte del personale tecnico-amministrativo le previsioni di un pieno reintegro del turnover sono state ampiamente confermate ed anzi superate. Ora, per la prima volta, viene sottoposto agli Organi un Piano organico e strutturato di programmazione del budget per il PTA, coerente rispetto alle nuove esigenze organizzative e all'incremento delle attività legate alla crescita del corpo docente. A tale proposito, si è ritenuto di prevedere, per il triennio 2019-2021, una politica straordinaria di crescita, con lo spostamento di una quota di risorse sul personale tecnico-amministrativo - il quale, peraltro, non ha mai beneficiato di risorse ministeriali extra-turnover, né gode di flessibilità analoga a quella di cui possono usufruire i docenti in termini di differenza tra il valore delle cessazioni e quello dei nuovi ingressi -. Per tale motivo si è previsto un piano straordinario di Ateneo del PTA, corrispondente a 12 punti organico (di seguito anche p.o.), cui si aggiunge il piano ordinario pari al recupero di 63 punti organico derivanti dal turnover.

Complessivamente, si stima una disponibilità di 210 p.o. per il reclutamento e le progressioni di carriera nel triennio (di cui 135 destinati al budget docenza e 75 destinati al budget PTA). Tale previsione tiene conto, nonostante gli elementi di incertezza legati all'evoluzione delle scelte politiche a livello nazionale - con particolare riferimento a risorse integrative derivanti da piani straordinari - di una premialità del 5% sul vincolo del turnover di sistema, pari al 100%; è tuttavia indispensabile prevedere un attento monitoraggio della spesa ed uno o più aggiornamenti intermedi in fase di assestamento di piano 2019-2021.

Per quanto concerne i ricercatori a tempo determinato e, in particolare, gli RtdA, si ricorda che i medesimi non gravano sui p.o. ma esclusivamente sulla disponibilità del Bilancio, poiché l'Ateneo ha un indice del personale inferiore all'80% (l'indice del personale è il rapporto fra le spese complessive di personale e le entrate dell'ateneo da FFO e da contribuzione studentesca). L'obiettivo originario di circa 250-300 posizioni a regime è stato quasi raggiunto ed anzi cominciano a scadeare i primi contratti.

Il mantenimento, a regime, di tale numero di RtdA - considerata la durata triennale dei contratti dal costo unitario di circa euro 150,000 su base triennale - dovrebbe impegnare una cifra annua compresa tra i 12,5 e i 15 milioni, inclusi i finanziamenti provenienti da terzi, di cui un terzo per nuovi contratti, comportando per l'Ateneo uno stanziamento compreso stimabile in circa 8 milioni di euro l'anno. Alla luce degli elementi in gioco, appare ragionevole destinare prudenzialmente 12 milioni di euro a nuovi contratti di RtdA, riservandosi di valutare successivamente l'effettiva attivazione della filiera del reclutamento, anche attraverso il supporto di politiche nazionali specifiche, in modo da garantire concrete opportunità di *upgrade* da RtdA a RtdB ad un congruo numero di ricercatori, tenuto conto delle peculiarità delle diverse aree disciplinari e culturali dell'Ateneo. Relativamente ai 135 punti organico del budget docenza, 100 saranno destinati ai Dipartimenti per la propria programmazione e 35 al Fondo budget di Ateneo; analogamente, sul budget complessivo di 12 milioni per gli RtdA, 10,5 milioni saranno gestiti dai Dipartimenti e 1,5 destinati al FBA.

Il Prorettore Vicario, facendo presente come i criteri di suddivisione delle risorse tra i Dipartimenti e l'utilizzo del Fondo budget di Ateneo siano definiti in parziale continuità con il piano precedente, ricorda che il Fondo budget di Ateneo è uno strumento gestito sotto la diretta responsabilità del Rettore per sostenere e promuovere, attraverso linee di intervento mirate e specifici progetti, il reclutamento del personale, in coerenza con le politiche di interesse generale dell'Ateneo. Tale strumento ha ricevuto particolare apprezzamento anche dai CEV nel corso della recente visita.

Le linee di intervento sono poste in essere con assegnazioni ex-ante, ex-post o mediante call competitive, e sono destinate, fra l'altro, al cofinanziamento di progetti di reclutamento interdipar-

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

timentali, a progressioni di carriera per ricercatori abilitati interni, alla chiamata diretta di docenti dall'estero, al reclutamento di vincitori di progetti europei di alta qualificazione, a politiche di riequilibrio di genere, oltreché ad interventi di salvaguardia sul turnover minimo dei Dipartimenti e ad altre politiche straordinarie.

I Dipartimenti sono chiamati a dotarsi del "Piano triennale budget docenza del dipartimento", entro il 31 marzo 2019, con modalità che saranno definite da specifiche linee di indirizzo emanate con decreto del Rettore; il piano dovrà proporre un utilizzo delle risorse in linea con gli indirizzi strategici dell'Ateneo nella ricerca e nella didattica (utilizzo ottimale della docenza a sostegno della qualità dell'offerta formativa, miglioramento della regolarità delle carriere, riduzione del numero programmato, internazionalizzazione), compatibilmente con il rispetto delle regole e dei vincoli generali imposti dalla normativa ministeriale. I piani adottati dai Dipartimenti dovranno essere quindi approvati con decreto del Rettore, al quale è demandata la verifica di coerenza.

Gli indicatori utilizzati per la distribuzione del budget alle strutture riprendono quelli del Piano precedente e possono essere così sintetizzati:

- cessazioni, per il 40%;
- qualità della ricerca, basata sui risultati della VQR 2011-2014, per il 40 %;
- qualità della didattica, per il 20%.

La novità più rilevante concerne l'indicatore quantitativo della didattica, che si basa sul numero degli studenti regolari pesati in relazione ai CFU erogati dai docenti nei diversi Corsi di Studio per l'a.a. 2016-2017 ridefinendo, ai sensi del DM 585/2018 sul costo standard, il numero di studenti regolari assegnati a ciascun CdS rispetto alle soglie di riferimento minima e massima.

Per tutti gli indicatori, ad esclusione di quello relativo alle cessazioni, è stato applicato un "limitatore" di premialità o penalizzazione pari al 30% della dimensione del corpo docente del Dipartimento.

L'analisi dell'andamento delle cessazioni nel triennio di vigenza del piano evidenzia situazioni molto eterogenee nei Dipartimenti, per cui i Dipartimenti con un turnover eccessivo rispetto alla loro dimensione, nonostante un'eccellente performance negli indicatori premiali, potrebbero recuperare solo una parte non adeguata del turnover generato; a tale proposito, si è ritenuto di introdurre una clausola di salvaguardia che assicuri ad ogni Dipartimento almeno il 75% dei punti organico che spetterebbero al Dipartimento stesso nel caso in cui tutto il budget fosse assegnato in base all'indicatore cessazioni.

Non rientrano nel calcolo dell'indicatore cessazioni quelle extra turnover per pensionamento (nella fattispecie, trasferimento ad altra sede o decesso) e, in tali casi, viene demandata al Rettore l'assegnazione di una quota in p.o. ai Dipartimenti interessati, con proprio decreto, precisando i vincoli di destinazione.

La suddivisione delle risorse per i contratti di RtdA avverrà secondo le stesse percentuali derivanti dalla distribuzione dei punti organico.

Per l'anno 2019, si prevede di autorizzare l'utilizzo di 77 punti organico, pari all'intera previsione di assegnazione ministeriale, proporzionalmente distribuiti tra le diverse linee di intervento, rinviando la successiva deliberazione di spesa in fase di assestamento ed eventuale revisione del piano.

Il Direttore Generale passa quindi ad illustrare i criteri di assegnazione ed utilizzo del budget per il PTA, facendo presente che la realizzazione di banche dati organizzate ha permesso di effettuare per la prima volta un'analisi sistemica di tale categoria di personale.

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Il turnover previsto di 60 punti organico – che non è dato solo dai pensionamenti per raggiunti limiti di età, ma si basa sul dato storico, alla luce di un utilizzo del pensionamento molto più dinamico da parte del PTA – è incrementato del 5% in base alla performance nazionale, con 63 p.o. complessivi nel triennio; da questi, 8 p.o. sono contingentati per far fronte alle sostituzioni di tecnici di laboratorio e sanitari, la cui gestione viene affidata direttamente ai Dipartimenti, i quali potranno farvi fronte anche con il budget docenza.

Alla disponibilità ordinaria di 55 p.o., si affiancano risorse aggiuntive pari a 12 p.o. per il Piano Straordinario, corrispondenti a circa il 20% del turnover.

Le risorse del Piano Straordinario sono destinate:

- al potenziamento dei servizi delle strutture riorganizzate e al reclutamento di competenze necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo, principalmente mediante concorsi dall'esterno (7,4 p.o.);
- alle progressioni economiche verticali, ai sensi dell'art. 22 comma 15 de D. Lgs. 75/2017, che consente alle pubbliche amministrazioni di attivare procedure selettive riservate al personale di ruolo, nel limite massimo del 20% del totale dei posti previsti dal piano triennale (2,6 p.o.);
- al completamento del percorso di superamento del precariato iniziato nel 2018 che, in applicazione all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, può protrarsi fino all'anno 2020;
- all'emanazione di bandi di concorso con specifica riserva di posti in favore di coloro che avranno maturato un triennio di durata del rapporto a tempo determinato anche successivamente al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 35 co. 3 bis lett. a) D.Lgs. 165/2001 (2 p.o.).

Il Piano completo permette di allocare 67 p.o. a disposizione del Direttore Generale. Tale budget - dedotto il budget riservato a Progressioni verticali e stabilizzazioni - è destinato per il 70% ad assunzioni per sostituzione di turn-over ed attribuito, pro quota in base al rispettivo turn-over di ambito, ai tre ambiti seguenti: Dipartimenti, Amministrazione Centrale, Altre Strutture. I punti organico destinati all'ambito dei Dipartimenti, vengono allocati ai medesimi in base al modello di pesatura già approvato dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento; il 30% del budget PTA è sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale e sarà messo a disposizione di esigenze generali provenienti da tutte le strutture, in un'ottica di pianificazione basata sul perseguimento delle scelte strategiche di Ateneo e sul riequilibrio della dotazione fra le diverse strutture, che presentano scenari non uniformi.

Da un punto di vista metodologico, oltre alla formulazione di un piano annuale delle assegnazioni alle strutture, tramite mobilità interna o a seguito di reclutamento dall'esterno, ci sarà anche una razionalizzazione delle procedure di reclutamento attraverso l'aggregazione di concorsi per profili omogenei e riserva di posti per determinate categorie di personale. Sarà necessario inoltre apportare alcune modifiche al regolamento per le assunzioni del PTA a tempo indeterminato - con particolare riferimento al peso da attribuire ai titoli, che sarà diminuito con sostanziale parificazione fra titoli conseguiti all'interno e titoli conseguiti all'esterno dell'Ateneo, introducendo anche la valutazione delle competenze trasversali in linea con le recenti linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica -, nonché la possibilità di utilizzo della recente clausola normativa che limita le graduatorie al 20% dei posti messi a concorso, soprattutto per le posizioni apicali.

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, fermo restando che i contratti a tempo determinato e le collaborazioni possono essere attivati, a norma di legge, esclusivamente per esigenze temporanee e/o eccezionali su specifici progetti di miglioramento dei servizi, e che i rapporti a termine non possono superare il 20% delle posizioni di ruolo, l'Ateneo destinerà, per il triennio 2019-2021, circa 18 milioni di euro, sia sui fondi monitorati di bilancio sia su altri fondi non FFO.

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Le strutture potranno richiedere la partecipazione al fondo di Ateneo secondo le seguenti linee di priorità:

- a) rispetto del budget del 20% di struttura;
- b) sostituzioni di maternità;
- c) sostituzione provvisoria di mobilità;
- d) recupero provvisorio del turnover standardizzato.

Viene mantenuta la possibilità per le strutture di attivare contratti a tempo determinato e collaborazioni finanziate su fondi esterni, o su fondi di bilancio extra-FFO quali BIRD e BiFED.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

OMISSIS

OGGETTO: Accordo di collaborazione accademica tra la "Vasile Goldi?" Western University of Arad (Romania) e l'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 91/2018	Prot. n. 490370/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabile del procedimento: Elena Autizi
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, il quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e dall'altro siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

In seguito a contatti intercorsi fra il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali (Prof. Patrizia Messina) e la "Vasile Goldiș" Western University of Arad (Romania), è stata proposta la sottoscrizione di un accordo (Allegato n. 1/1-2) tra la "Vasile Goldiș" Western University of Arad e l'Università degli Studi di Padova. Tale accordo consente di proseguire la collaborazione tra "Vasile Goldis" Western University of Arad e l'Università degli Studi di Padova iniziata nel 2013 tramite la sottoscrizione degli accordi siglati tra "Vasile Goldis" Western University of Arad e l'Università degli Studi di Padova in data 1 ottobre 2013 e tra "Vasile Goldis" Western University of Arad e il Centro di Ateneo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Padova in data 14 ottobre 2013.

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Rispetto ai suddetti documenti, il presente accordo viene esteso a tutti gli ambiti disciplinari, mantenendo comunque la cooperazione nel campo della biodiversità e ecologia tra l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Padova e il Pavel Covaci University Botanical Garden of Maceea. Il Senato Accademico, nella seduta del 05 dicembre 2011, ha stabilito una procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, con relativi schemi predefiniti, in base alla quale è chiamato ad esprimersi nei soli casi in cui tali schemi predefiniti non siano utilizzati.

Il modello di accordo che la "Vasile Goldiș" Western University of Arad (Romania) ha proposto si discosta dagli schemi predefiniti di cui sopra, in quanto prevede che le attività di cooperazione possano essere condotte attraverso il supporto della "Italian Cultural Center Association of Arad" e che possa essere rinnovato tramite la sottoscrizione di un Addendum.

Nell'accordo è stata poi inserita la clausola che "l'accordo entri in vigore dopo l'approvazione degli Organi Accademici competenti di entrambe le Istituzioni, la quale dovrà avvenire entro due mesi dalla data di firma dell'accordo", in modo tale da poter essere firmato dal Rettore in occasione della visita alla "Vasile Goldiș" Western University of Arad avvenuta in data 3 ottobre 2018.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 168 approvata nella seduta del 05 dicembre 2011;
- Considerato che il modello di accordo che la "Vasile Goldiș" Western University of Arad (Romania) ha proposto si discosta dagli schemi predefiniti con la delibera del Senato Accademico di cui sopra;
- Considerato che l'accordo entrerà in vigore dopo l'approvazione degli Organi Accademici competenti di entrambe le Istituzioni, la quale dovrà avvenire entro due mesi dalla data di firma dell'accordo (avvenuta in data 03 ottobre 2018), ed avrà una validità di 5 anni;
- Rilevato che l'accordo non prevede oneri a carico del Bilancio Universitario.

Delibera

1. di approvare l'accordo tra la "Vasile Goldiș" Western University of Arad (Romania) e l'Università di Padova, come da Allegato n. 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: "Memorandum of Understanding on the establishment of an alliance under the EU Universities Initiative of the European Commission" per il Progetto European Universities – Call pilota Erasmus+ 2019-21			
N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 92/2018	Prot. n. 490371/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabile del procedimento: Elena Autizi

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, il quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e dall'altro siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

In seguito a contatti intercorsi fra alcuni membri del COIMBRA Group, è stata proposta la sottoscrizione di un accordo (Allegato n. 1/1-3) tra l'Università degli Studi di Padova e le seguenti università:

- Università di Granada (Spagna) che fungerà da coordinatore del Progetto;
- Università di Graz (Austria);
- Università di Vilnius (Lituania);
- Università di Leipzig (Germania);
- Università di Lyon (Francia: è in corso un processo di fusione tra le università Lyon 1, Lyon 3, St Étienne, ENS Lyon e INSA Lyon).

L'accordo ha come obiettivi:

- 1) creare un'alleanza multilaterale per intensificare i rapporti in vista della preparazione della proposta progettuale per l'iniziativa European Universities, proposta pilota della Commissione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+, Azione chiave 2;
- 2) stabilire un apposito sistema di governance e coordinamento composto dalle Università firmatarie, per assicurare efficienti processi decisionali, comunicazione ed implementazione di accordi;
- 3) stabilire le modalità di presentazione della proposta progettuale nella prima call pilota, e in caso di valutazione negativa nelle successive call.

L'iniziativa European Universities ha come obiettivi principali: accrescere l'identità europea, aumentare la qualità, la competitività e la performance degli Istituti di Istruzione Superiore, accrescere il livello di integrazione, condividere risorse, servizi, infrastrutture, creare modelli di governance congiunti, condividere una visione strategica a lungo termine, sui temi dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione.

Il Senato Accademico

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Rilevato che l'accordo non prevede oneri a carico del Bilancio Universitario.

Delibera

1. di approvare l'accordo "Memorandum of Understanding on the establishment of an alliance under the EU Universities Initiative of the European Commission" per il Progetto European Universities – call pilota nell'ambito del Programma Erasmus+ per il triennio 2019-2021 tra l'Università di Padova e:
 - a. Università di Granada (Spagna) che fungerà da coordinatore del Progetto,
 - b. Università di Graz (Austria),
 - c. Università di Vilnius (Lituania),
 - d. Università di Leipzig (Germania),
 - e. Università di Lyon (Francia: è in corso un processo di fusion tra le università Lyon 1, Lyon 3, St Étienne, ENS Lyon e INSA Lyon),
 come da Allegato n. 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero successivamente necessarie.

OGGETTO: Protocollo di collaborazione con l'Università di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli, l'Università la Sapienza per il rafforzamento della formazione superiore nel continente africano e per lo scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sulla formazione, ricerca e terza missione			
N. o.d.g.: 06/03	Rep. n. 93/2018	Prot. n. 490372/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabile del procedimento: Elena Autizi
Dirigente: Andrea Grapppeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin				X
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 18 di 42

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, il quale informa dell'opportunità di sviluppare un'iniziativa accademica transnazionale nell'ambito della formazione applicata e dell'apprendimento esperienziale, finalizzata alla creazione di figure professionali di eccellenza e orientata alle esigenze del mercato del lavoro africano.

Nell'ambito del protocollo di collaborazione è possibile integrare esperienze già avviate e individuare nuove forme di collaborazione, coinvolgendo anche altri attori africani, favorendo il rafforzamento delle capacità didattiche e di ricerca della comunità accademica africana e promuovendo la diffusione della lingua, della cultura, della ricerca e dell'imprenditoria italiana in Africa (Allegato n.1/1-4).

L'accordo stabilisce, inoltre, la collaborazione in settori specifici di reciproco interesse, ovvero in ambito agro-alimentare, in ingegneria civile, industriale e dell'informazione e nella sanità attraverso la formazione e l'apprendimento esperienziale, le esperienze di studio e ricerca, progetti per il trasferimento di conoscenze e competenze, la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale, lo scambio di buone pratiche.

L'approvazione del Protocollo di collaborazione riveste carattere d'urgenza in quanto deve essere sottoscritto entro il mese di novembre per poter dare avvio quanto prima alle prime attività di collaborazione.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Preso atto del testo dell'accordo (Allegato 1);
- Rilevato che l'accordo non prevede oneri a carico del Bilancio Universitario.

Delibera

1. di approvare il protocollo di collaborazione (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, con l'Università di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli, l'Università la Sapienza per il rafforzamento della formazione superiore nel continente africano e per lo scambio e trasferimento di conoscenze e buone pratiche sulla formazione, ricerca e terza missione, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero successivamente necessarie.
2. di individuare all'interno della propria organizzazione come figure di riferimento per gli aspetti di indirizzo del Protocollo: il Pro-Rettore per le Relazioni Internazionali e il Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

OMISSIS

OGGETTO: Rinnovo Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione - E.MA , European Master's Degree in Human Rights and Democratisation - E.MA a.a. 2019/2020 - Parere			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 94/2018	Prot. n. 490373/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grapppeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin				X
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post lauram, la quale informa che è pervenuta da EIUC la proposta di rinnovo del programma congiunto internazionale in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" a.a. 2019/2020 (Allegato n. 1/1-22) unitamente alla call for application relativa al medesimo anno accademico e all'ultimo budget previsionale disponibile relativo all'edizione in corso (Allegati n. 2/1-4).

Si fa presente che la proposta di rinnovo è redatta sulla base di un numero minimo di studenti pari a 60 unità (numero di sostenibilità minima indicato a vantaggio dei partner internazionali per l'attivazione del Master), mentre il calcolo delle entrate derivanti dalle quote di iscrizione è svolto su 80 studenti: ciò avviene in analogia ai precedenti anni accademici e sulla base della serie sto-

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

rica relativa alle effettive iscrizioni delle edizioni precedenti del corso che si attestano sempre su un numero non inferiore a 90 unità.

Si ricorda che si tratta di un programma congiunto internazionale che coinvolge 41 Università europee: l'Università di Deusto (Portogallo), l'Università di Bochum (Germania), l'Università di Graz (Austria), l'Università di Amburgo (Germania), l'Università di Lubiana (Slovenia), l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova rilasciano il Diploma Congiunto in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA", e l'Università degli Studi di Padova ha aderito nel 2003 al Consorzio EIUC il quale ha tra gli scopi anche "Assicurare la realizzazione del Programma European Master's in Human Rights and Democratization" e che la convenzione che disciplina, a partire dall'a.a. 2017/2018, gli scopi, le modalità organizzative, i requisiti di ammissione e la frequenza del Master per l'attivazione è stata approvata da questo Senato nella seduta del 19 settembre 2017.

Si ricorda inoltre che, come già comunicato nella seduta del 9 ottobre u.s., è stato sottoscritto (rep. 2236, prot. 386363 del 31 agosto 2018) un accordo di collaborazione atto a normare i rapporti tra l'Università degli Studi di Padova e il Consorzio EIUC, di durata triennale a partire dall'a.a. 2018/2019, il quale conferma l'impegno del Consorzio EIUC, che continua a detenere la gestione amministrativa del Master, a corrispondere all'Ateneo il contributo di Euro 150,00 per ciascuno studente regolarmente ammesso all'E.MA e immatricolato come tale a cura dell'Università di Padova. In considerazione del fatto che il Master usufruisce di una speciale linea di finanziamento dell'Unione Europea, che copre almeno la metà delle entrate, è necessario che l'avviso di selezione venga emanato anche quest'anno anticipatamente rispetto ai tempi consueti e precisamente entro la fine del 2018 a causa di una complessa selezione per l'ammissione a livello internazionale dei candidati.

E' previsto infine che possano accedere al corso sia candidati in possesso di un titolo universitario del primo ciclo, equivalente ad un minimo di 180 ECTS, sia candidati in possesso di un titolo universitario del primo ciclo e ulteriori corsi universitari per un totale di 240 ECTS, e alcune Università partner hanno comunicato che, in base alle normative vigenti nei rispettivi Paesi e Atenei, sottoscriveranno solo i diplomi dei candidati ammessi al corso che siano in possesso di almeno 240 ECTS.

Pertanto, per i corsisti in possesso del solo titolo universitario di primo ciclo, equivalente a 180 ECTS, il diploma finale congiunto sarà a firma dei Rettori dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università di Deusto e dell'Università di Graz, mentre per i corsisti in possesso del titolo universitario di primo ciclo e di altri titoli universitari, per un totale di almeno 240 ECTS, il diploma finale congiunto sarà a firma dei Rettori dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università di Deusto, dell'Università Ruhr di Bochum, dell'Università di Graz, dell'Università di Amburgo e dell'Università di Lubiana.

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- Richiamato il Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione;
- Acquisito il verbale del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani che, nella seduta del 27 settembre 2018, ha approvato il rinnovo del Master di I° livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2019/2020 (Allegato n. 3/1-4);
- Acquisito il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI che, nella seduta del 27 settembre 2018, ha approvato il rinnovo del Master di I° livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2019/2020 (Allegato n. 4/1-1);

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 21 di 42

- Ricepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento permanente nella seduta del 2 ottobre u.s.;
- Acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione nella seduta del 15 ottobre u.s.(Allegato n. 5/1-2);
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all'attivazione del Master I° livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" per l'a.a. 2019/2020.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al rinnovo del Master di I° livello in "European Master's in Human Rights and Democratization E.MA" a.a. 2019/2020.

OGGETTO: Avvio dell'iter di Attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019 – Parere			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 95/2018	Prot. n. 490374/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X	Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino				X	Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post lauream, e alla Prof.ssa De Rossi, Delegata alla Formazione degli insegnanti, le quali illustrano la proposta in oggetto, richiamando il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, come modificato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 25 marzo 2013, n. 81, concernente il regolamento sulla «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia,

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244» e, in particolare, gli artt. 5 e 13 che disciplinano i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e la relativa programmazione degli accessi.

Il MIUR, con nota 14 settembre 2018, prot. n. 25818 ha chiesto agli Atenei di inserire, dal 26 settembre al 19 ottobre 2018, all'interno della Banca dati RAD-SUA CdS le proposte di attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019, indicando il potenziale formativo distinto per ogni ordine e grado di istruzione scolastica.

Si è ritenuto di individuare, sulla base delle competenze e risorse di docenza e alla stregua di quanto avvenuto nei precedenti cicli, nel Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA il Dipartimento di riferimento per i Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019.

Si ricorda inoltre che i corsi sono a numero programmato, la cui definizione spetta al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base della programmazione regionale degli organici del personale docente della scuola e del fabbisogno specifico di personale specializzato per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.

L'attivazione di tali percorsi richiede il parere del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto (Co.Re.Co.), che si è espresso positivamente tramite consultazione telematica in data 11 ottobre 2018 (Allegato n. 1/1-6), prevedendo per l'Università di Padova un potenziale di 500 posti, così suddivisi:

- Scuola dell'infanzia 70 posti
- Scuola primaria 180 posti
- Scuola secondaria di I grado 180 posti
- Scuola secondaria di II grado 70 posti.

Si ricorda che, per l'a.a. 2016/2017, l'Ateneo di Padova aveva erogato i percorsi per la specializzazione nel sostegno didattico ad una platea di 280 iscritti; l'Ufficio Scolastico regionale ha evidenziato una grave carenza di docenti specializzati nelle scuole del Veneto (si consideri che da una ricognizione per l'a.s. 2018/2019, su un totale di oltre 8700 cattedre di sostegno attivate circa la metà risulta affidata a docenti privi del titolo di specializzazione), chiedendo alle Università del Veneto l'impegno ad incrementare significativamente l'offerta formativa, in modo da raggiungere un contingente complessivo di 1000 posti (Allegato n. 2/1-2).

Il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA, nella seduta del 18 ottobre 2018 (Allegato n. 3/1-2), ha proposto l'attivazione per l'a.a. 2018/2019 dei Corsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità articolati in quattro percorsi, con laboratori distinti per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado così come previsto dall'art. 13 del sopra citato DM 10 settembre 2010, n. 249, con un'utenza sostenibile di 500 posti.

Il Senato Accademico

- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Visto il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 che disciplina il Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244", in particolare gli artt. 5 e 13 che disciplinano i "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializ-

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

- zazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e la relativa programmazione degli accessi;
- Visto il D.M. 4 aprile 2011, n. 139 “Attuazione D.M. 10 settembre 2010, n. 249, recante regolamento concernente *Formazione iniziale degli insegnanti*”;
 - Visto il D.M. 30 settembre 2011 avente a oggetto “Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249”;
 - Vista la nota ministeriale 14 settembre 2018, prot. 25818 con la quale il MIUR ha chiesto agli Atenei di inserire, dal 26 settembre al 19 ottobre 2018, all’interno della Banca dati RAD-SUA CdS le proposte di attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019, indicando il potenziale formativo distinto per ogni ordine e grado di istruzione scolastica;
 - Esaminata la richiesta di incremento del contingente per i percorsi di specializzazione in sostegno didattico trasmessa dall’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto in data 8 ottobre 2018;
 - Acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta telematica dell’11 ottobre 2018;
 - Acquisita la delibera del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA del 18 ottobre 2018, con la quale è stata proposta l’attivazione per l’a.a. 2018/2019 dei Corsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, articolati in quattro percorsi con laboratori distinti per la scuola dell’infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado così come previsto dall’art. 13 del sopra citato D.M. 10 settembre 2010, n. 249, con un’utenza sostenibile di 500 posti;
 - Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all’avvio dell’iter di attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all’avvio dell’iter di attivazione Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019;
2. di individuare nel Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA il Dipartimento di riferimento per i Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019;
3. di approvare la proposta di attivazione per l’a.a. 2018/2019 dei Corsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, articolati in quattro percorsi con laboratori distinti per la scuola dell’infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado, come previsto dall’art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, n. 249 sopra citato, con un’utenza sostenibile di 500 posti così suddivisi:
Scuola dell’infanzia 70 posti
Scuola primaria 180 posti
Scuola secondaria di I grado 180 posti
Scuola secondaria di II grado 70 posti.

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

OGGETTO: Attivazione dei Percorsi formativi per il conseguimento dei "24 CFU" ai sensi del D.M. 616/2017 a.a. 2018/2019 – Parere			
N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 96/2018	Prot. n. 490375/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alle Prof.sse Burra, Prorettrice alla Formazione Post lauream, e De Rossi, Delegata alla Formazione degli insegnanti, le quali illustrano la proposta in oggetto.

L'Ateneo ha deciso di attivare anche per l'anno accademico 2018/2019 i Percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche come previste da D.M. 10 agosto 2017 n. 616, di seguito denominati Percorsi 24 CFU.

L'attivazione dei Percorsi 24 CFU si rende necessaria, anche per l'anno accademico 2018/2019, sulla base delle numerose richieste da parte dell'utenza, in quanto la normativa prevede che le competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche siano titolo di accesso ai concorsi per docente della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Si ricorda che i Percorsi 24 CFU prevedono come destinatari studenti già laureati, iscritti a Dottorato di ricerca e iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea magistrale, magistrale a ciclo unico presso l'Ateneo di Padova. La durata regolare dei corsi di laurea, in questo caso, viene aumentata di un semestre ai fini della posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione dei servizi di diritto allo studio.

I Dipartimenti interessati all'attivazione dei Percorsi 24 CFU, sentito il parere dei referenti dei SSD coinvolti dal D.M. 616/2017, hanno provveduto a indicare, laddove compatibile con l'offerta formativa dei Corsi di Studio, gli insegnamenti coerenti con le declaratorie degli allegati del D.M. stesso tra quelli erogati negli stessi Corsi di Studio a partire dal corrente anno accademico.

Per l'a.a. 2018/2019 l'offerta didattica e la modalità di erogazione dei Percorsi 24 CFU rimangono quelle approvate con delibere Rep. n. 115 e Rep. n. 314 del Senato Accademico rispettivamente del 10 ottobre 2017 e dell'11 dicembre 2017, e Rep. n. 368 e Rep. n. 419 del Consiglio di Ammi-

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 25 di 42

nistrazione rispettivamente del 24 ottobre 2017 e del 19 dicembre 2017, con le sotto riportate modifiche:

- durata: da aprile a giugno lezioni; I sessione esami entro 15 luglio 2019, II sessione entro 30 settembre 2019;
- numero iscritti: max 800 unità (eventualmente suddivisibili su più canali);
- numero minimo iscritti per insegnamento: 15 (il numero minimo di iscritti può essere ridotto a 5 per gli insegnamenti che non sono offerti nel CdS come corsi singoli).

Nel caso il numero di preiscritti fosse maggiore del numero massimo consentito, si procederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri:

- per i candidati già laureati (massimo 600) o iscritti a un corso di Dottorato (massimo 50): 1) voto di laurea; 2) minor età.
- per i candidati iscritti a un Corso di Studio (massimo 150): 1) numero CFU già conseguiti; 2) media esami; 3) minor età.

Sono ammessi in soprannumero coloro che, avendo frequentato i Percorsi formativi per il conseguimento dei 24 CFU a.a. 2017/2018 presso l'Ateneo di Padova, hanno conseguito almeno un insegnamento e devono sostenere gli insegnamenti mancanti per conseguire i 24 CFU totali, secondo le procedure di preiscrizione che saranno pubblicate nell'Avviso di attivazione.

Ai fini del riconoscimento dei crediti, verrà aggiornato per ogni anno accademico, anche nel sito di Ateneo, l'elenco degli insegnamenti a partire dall'a.a. 2011/2012 declinati secondo le declaratorie degli allegati A, B e C del D.M. 616/2017 già presenti nei CdS.

La Commissione SAFI, nominata con decreto rettorale rep 4091/2017 e successivamente integrata con il compito di coordinare il Supporto di Ateneo per la Formazione degli Insegnanti, attualmente in via di rinnovo, provvederà a formalizzare il riconoscimento del numero complessivo di CFU validi per ogni richiedente sulla base di tale elenco e della valutazione dei programmi degli insegnamenti per attività erogate in anni antecedenti al 2011/2012.

Non sono ammessi riconoscimenti parziali dei moduli degli insegnamenti attivati nei Percorsi 24 CFU.

La domanda preventiva di riconoscimento CFU prevede anche per l'a.a. 2018/2019 un contributo onnicomprensivo pari a 100 euro, solo per gli studenti provenienti da altri atenei che non si iscriveranno ai Percorsi 24 CFU organizzati dall'Università di Padova. Considerato l'onere amministrativo di tale attività per tale contributo non è prevista alcuna forma di rimborso, anche nel caso in cui non venga riconosciuta alcuna attività.

Gli studenti iscritti ai Corsi di Studio delle istituzioni universitarie/accademiche che accedono, contemporaneamente, agli insegnamenti dei Percorsi 24 CFU formativi potranno godere delle agevolazioni previste solo se conseguiranno i relativi titoli del Corso di Studio e dei Percorsi 24 CFU entro i termini previsti.

Il D.M. prevede, all'art. 4, una contribuzione massima complessiva di 500 Euro, non dovuta per l'acquisizione dei crediti curriculari e aggiuntivi presso le istituzioni statali, proporzionalmente ridotta in base al numero dei crediti da conseguire e sulla base delle agevolazioni ISEE.

La proposta di contribuzione, contenente gli stessi importi dell'anno precedente, è pertanto fissata come segue:

CONTRIBUTO

Contributo di preiscrizione	31,00 Euro
Tassa d'iscrizione	420,00 Euro
Imposta di bollo assolta in modo virtuale + Imposta di bollo per il rilascio	32,00 Euro

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

dell'attestazione (o per l'eventuale istanza di rinuncia)	
Assicurazione	8,50 Euro
TOTALE	491,50 Euro

La tassa di iscrizione sarà ridotta proporzionalmente in relazione al numero di crediti da conseguire, sulla base di una quota, per ciascun CFU, pari a un massimo di 17,50 Euro.

Per i candidati con invalidità riconosciuta dalle Commissioni del S.S.N. compresa fra il 66% e il 100% o con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 1, legge 5 febbraio 1992, n. 104, è previsto un esonero totale del contributo onnicomprensivo; restano da versare gli altri contributi per complessivi 71,50 Euro (contributo di preiscrizione, imposte di bollo, assicurazione). Per gli studenti dei Corsi di Studio e per i Dottorandi iscritti all'Ateneo di Padova il contributo di iscrizione dovuto corrisponde alle sole imposte di bollo pari a 32,00 Euro (sono inoltre tenuti a versare il contributo di preiscrizione dovuto).

I costi di iscrizione saranno inoltre graduati secondo i criteri già recepiti dall'Università in materia di contribuzione studentesca, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 1 del D.M. 616/2017 secondo la tabella sotto riportata:

TABELLA AGEVOLAZIONI IN BASE A ISEE

ISEE	IMPORTO CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE (a cui vanno aggiunti i contributi fissi di 71.50 Euro)	RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER CIASCUN CFU
0 – 15.000	0,00 Euro	0,00 Euro
15.001 – 20.000	144,00 Euro	6,00 Euro
20.001 – 25.000	240,00 Euro	10,00 Euro
25.001 – 70.000	360,00 Euro	15,00 Euro
Sopra i 70.001	420,00 Euro	17,50 Euro

Il bilancio preventivo è quantificato tenendo presente che nel numero massimo previsto di studenti iscrivibili solo una quota sarà rappresentata da candidati paganti il contributo di iscrizione e alcuni di loro potranno godere della riduzione prevista in caso di riconoscimento CFU e/o sulla base delle agevolazioni ISEE:

Budget		
ENTRATE		
- contributo di iscrizione	254,82 Euro per 600 iscritti*	152.892,00 Euro
- domande di riconoscimento	100,00 Euro per 60 domande	6.000,00 Euro
	Tot.	158.892,00 Euro
USCITE		
- spese per contratti di docenza o per pagamento della docenza interna per attività istituzionali che superino il monte ore previsto dalle linee guida	2.160,00 Euro lordo ente per circa 35 contratti	75.600,00 Euro
- spese per supporto tecnico amministrativo all'iniziativa (per es. nuovi contratti)		70.000,00 Euro

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

	Tot.	145.600,00 Euro
--	------	-----------------

*La quota del contributo di iscrizione risulta dalla media delle quote di iscrizione versate dagli iscritti ai Percorsi 24 CFU nell'a.a. 2017/2018. Il numero di iscritti è pari al numero massimo di laureati ammissibili.

Per la gestione delle attività, oltremodo complesse vista la disseminazione dei Percorsi 24 CFU su diversi Dipartimenti e ambiti disciplinari, è richiesta l'attivazione di un contratto a tempo determinato, oltre all'individuazione di due tutor che gestiscano anche l'interazione con la piattaforma di erogazione della didattica on line e supportino i docenti nelle attività al fine di coordinare le attività tra i Dipartimenti stessi, con gli Uffici dell'Amministrazione Centrale e con la Commissione SAFI.

È ammessa l'iscrizione contemporanea ai Percorsi formativi 24 CFU e a tutti gli altri corsi attivati dall'Ateneo di Padova; è fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 6 della legge 10 settembre 2010, n. 249 e ss.mm.ii., che disciplina l'incompatibilità tra la frequenza dei tirocini formativi attivi dei percorsi abilitanti speciali, dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera e la frequenza dei Corsi di dottorato di ricerca e di qualsiasi altro corso che dà diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari o accademici, in Italia o all'estero.

La tipologia di corsi in oggetto non è assoggettabile al limite delle 200 ore di cui all'articolo 8 comma 3 del Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori, in quanto tale tipologia di attività – anche considerata la particolare natura transitoria - non rientra in quella riferibile ai corsi istituzionali.

In ogni caso le ore di didattica dedicate alle attività di cui sopra, se retribuite, non sono conteggiabili ai fini del raggiungimento dell'impegno minimo di didattica e servizio agli studenti previsto dal primo comma degli artt. 4, 5 e 6 (rispettivamente per i professori, i ricercatori universitari e i ricercatori a tempo determinato) del citato Regolamento.

Il Senato Accademico

- Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Visto il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b) della legge 13 luglio 2015, n.107";
- Visto il D.M. 10 agosto 2017, n. 616 "Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59";
- Preso atto del decreto rettorale rep. 4091 del 24 novembre, e successive integrazioni, con cui è stata nominata la Commissione per il Supporto di Ateneo per la Formazione degli Insegnanti (SAFI) per l'anno accademico 2017/2018;
- Richiamate le delibere Rep. n. 115 e Rep. n. 314 del Senato Accademico rispettivamente del 10 ottobre 2017 e dell'11 dicembre 2017 e Rep. n. 368 e Rep. n. 419 del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 24 ottobre 2017 e del 19 dicembre 2017;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all'attivazione dei Percorsi formativi per il conseguimento dei 24 CFU per l'a.a. 2018/2019;
- Ritenuto opportuno, alla luce della discussione, valutare la possibilità di attivare un'ulteriore edizione dei Percorsi per il conseguimento dei 24 CFU nel corso dell'anno 2019, compatibilmente con le risorse di docenza e le strutture didattiche disponibili, nel caso in cui le richieste

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 28 di 42

di iscrizione fossero superiori rispetto al numero di posti programmato, analogamente a quanto già avvenuto nel 2018.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attivazione dei percorsi formativi per il conseguimento dei 24 CFU per l'a.a. 2018/2019, come descritti in premessa;
2. di esprimere parere favorevole, nel caso in cui le richieste di iscrizione fossero superiori rispetto al numero di posti programmato e verificata la disponibilità di docenza e di strutture didattiche, alla realizzazione di un'ulteriore edizione dei Percorsi per il conseguimento dei 24 CFU nel corso dell'anno 2019.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

OMISSIS

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

OMISSIS

OGGETTO: Centro interuniversitario di Andrologia sperimentale (CASPER) – Rinnovo con modifiche – Parere			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 97/2018	Prot. n. 490376/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X	Prof. Mauro Varotto				X
Prof. Carlo Pellegrino				X	Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'Ateneo, con delibere del 19 gennaio 2015 e del 26 gennaio 2015 rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. dell'11 luglio 1980 n. 382, il rinnovo del Centro interuniversitario di Andrologia sperimentale – CASPER su proposta del Dipartimento di Medicina di questo Ateneo.

Il Centro CASPER, cui l'Università degli studi di Padova aderisce dal 2009, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina sperimentale, sezione di Fisiopatologia medica, endocrinologia e scienza dell'alimentazione dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, intende promuovere e coordinare ricerche nel settore dell'andrologia clinica e di base e di favorire lo scambio di informazioni fra gli Atenei aderenti.

Con mail del 13 ottobre 2016 l'Università degli Studi La Sapienza di Roma ha comunicato di aver deliberato il rinnovo redigendo un nuovo testo di convenzione istitutiva del Centro adeguandolo alle nuove linee guida riguardanti i centri interuniversitari e di aver approvato, successivamente, la nuova adesione dell'Università degli Studi Tor Vergata di Roma.

In sede istruttoria e per le vie informali, l'Ufficio Affari generali ha evidenziato all'Università degli Studi La Sapienza di Roma alcuni rilievi al nuovo testo. In particolare, come risulta dalle tavole sinottiche (Allegato n. 1/1-9)

- a) non c'è una precisa corrispondenza nella convenzione fra gli organi elencati e i relativi articoli. Più precisamente nell'elenco è presente il Consiglio di gestione (art. 6) senza che ci sia un articolo che ne preveda i compiti e la durata, e non è previsto, invece, il Consiglio

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 31 di 42

direttivo, normato dal successivo art. 10. Il Consiglio di gestione viene, inoltre, citato anche negli articoli 7 e 8, generando un'incertezza interpretativa sulla funzione dei due organi;

- b) manca il richiamo normativo dell'obbligo del pagamento del bollo virtuale e l'indicazione che si tratta di una convenzione in formato digitale;
- c) all'art. 1 è citata l'Università degli Studi dell'Aquila che non risulta più fra gli aderenti in premessa e che andrebbe sostituita con l'Università degli Studi Tor Vergata di Roma.

L'Università degli Studi La Sapienza ha chiesto, pur concordando con i rilievi avanzati, di procedere con la sottoscrizione della convenzione e di rinviare eventuali modifiche.

Il 10 aprile 2018 l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha inviato all'Ateneo, tramite pec, la convenzione firmata senza il recepimento dei rilievi di Padova, chiedendo di sottoscriverla digitalmente.

Il Dipartimento di Medicina il 31 maggio 2018 ha deliberato l'approvazione alla richiesta di rinnovo del Centro Casper confermando l'interesse del Prof. Carlo Foresta alle attività del Centro.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento, nella seduta del 19 settembre 2018, ha approvato l'adesione dell'Ateneo al centro *'ma la documentazione presentata rileva delle incertezze di tipo tecnico e delle incongruenze. Per tale motivo la Consulta esprime parere favorevole all'adesione vincolato alla risoluzione delle incongruenze evidenziate in sede di istruttoria'*. Il Rettore propone pertanto di procedere all'approvazione subordinandola al recepimento delle modifiche in premessa il prima possibile.

A seguito di ciò l'Ufficio Affari generali ha nuovamente sollecitato l'Università degli Studi La Sapienza a provvedere alle rettifiche richieste, ma fino ad oggi non è pervenuto alcun riscontro in merito.

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 91 del DPR n. 382/1980;
- Richiamato l'art. 55 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Vista la delibera del Dipartimento di Medicina del 31 maggio 2018;
- Visto il parere della Consulta dei Direttori di Dipartimento del 19 settembre 2018;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole alla convenzione e al conseguente rinnovo del Centro Interuniversitario di Andrologia sperimentale – CASPER (Allegato n. 2/1-7),, subordinatamente al recepimento delle modifiche di cui in premessa.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al rinnovo del Centro Interuniversitario di Andrologia sperimentale – CASPER e alla relativa convenzione subordinatamente al recepimento delle modifiche di cui in premessa;
2. di dare mandato al Rettore di apportare alla convenzione le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di approvazione da parte degli altri aderenti.

OGGETTO: "Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (OVUD) – Cessazione quale Centro di Ateneo e sua configurazione all'interno di una sezione del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS – Parere

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 98/2018	Prot. n. 490377/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI
-------------------------	------------------------	--------------------------------	--

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X	Prof. Mauro Varotto				X
Prof. Carlo Pellegrino				X	Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Centro di Ateneo "Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (OVUD) è stato istituito il 30 luglio 2013, quale trasformazione del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi "Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (CIRSOV), al fine di fornire una didattica di qualità in tutti i campi della medicina veterinaria, costituire un centro di riferimento per la cura degli animali ed essere punto di eccellenza per quanto riguarda la ricerca sul tema "Animali e Salute" e di riferimento per la collettività e il territorio.

In virtù della sua *mission* di struttura con valenza didattica per i Corsi di studio in medicina veterinaria, l'Ospedale Veterinario didattico rappresenta strumento indispensabile per i Dipartimenti di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) e di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS, non soltanto per completare il percorso didattico e la formazione orientata alla professione degli studenti in Medicina Veterinaria, ma anche per l'accreditamento a livello europeo del Corso di studio, nonché per la valutazione da parte dell'ANVUR.

Sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni di attività del Centro, i due Dipartimenti interessati hanno però convenuto che lo svolgimento presso un Dipartimento dell'attività ospedaliera finora svolta dall'OVUD come Centro sia più efficace.

L'istanza nasce dall'esperienza della gestione dell'Ospedale Veterinario Didattico quale Centro di Ateneo nel corso dei 5 anni della sua vita, durante i quali lo sviluppo delle attività e dei servizi da esso forniti ha evidenziato come la struttura "Centro" non sia il modello organizzativo più appropriato per la gestione e il coordinamento di una realtà di grandi dimensioni e crescente complessità, sia per l'attività e i servizi erogati, sia per le risorse, di personale ed economiche, necessarie a garantirne il funzionamento 24 ore al giorno, festivi inclusi.

Il Dipartimento MAPS con delibera del 24 luglio 2018 (Allegato n. 1/1-4), il Dipartimento BCA con delibera del 25 luglio 2018 (Allegato n. 2/1-5), e il Consiglio Direttivo del Centro OVUD con delibera del 2 agosto scorso (Allegato n. 3/1-4), hanno pertanto avanzato la richiesta di cessazione della configurazione dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico quale Centro di Ateneo, a favore della sua strutturazione all'interno di una sezione del Dipartimento MAPS, richiesta corredata di previsione delle conseguenze pratiche derivanti dalla mutata configurazione e indicazione

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 33 di 42

puntuale della successione del MAPS nella situazione amministrativa, contabile e patrimoniale del Centro (Allegato n. 4/1-7).

La richiesta di cessazione della configurazione dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) quale Centro di Ateneo è stata sottoposta alla Consulta dei Direttori di Dipartimento che, nella seduta dello scorso 19 settembre, ha espresso parere favorevole, tenuto conto della prosecuzione delle attività dell'OVUD presso il Dipartimento MAPS.

Considerata la necessità di garantire il nuovo assetto organizzativo dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico per l'inizio del nuovo anno e considerato il calendario delle sedute della Commissione Dipartimenti e Centri, la quale, ai sensi dell'art. 109 del Regolamento generale di Ateneo, è competente ad istruire le proposte di istituzione, modifica e soppressione di Dipartimenti e Centri, la richiesta viene presentata in via eccezionale a questo Senato senza il prescritto parere, anche alla luce del fatto che i componenti della Commissione di cui sopra sono presenti a vario titolo negli organi (Consulta dei Direttori, Senato, Consiglio) coinvolti nel processo di valutazione.

Il Senato accademico

- Richiamato l'art. 109 del Regolamento generale di Ateneo;
- Preso atto della richiesta di cessazione della configurazione dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) quale Centro di Ateneo e della sua strutturazione quale sezione del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Ravvisata la necessità di procedere senza indugio alla cessazione del Centro di Ateneo "Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (OVUD) e di configurazione dell'OVUD quale sezione del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS;
- Ritenuto opportuno pertanto esprimere parere favorevole in merito alla proposta di cessazione del Centro di Ateneo "Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (OVUD) e di configurazione dell'OVUD quale sezione del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS, in via eccezionale senza il prescritto passaggio in Commissione Dipartimenti e Centri, in considerazione dell'indifferibilità della trasformazione e del fatto che i componenti della stessa sono presenti a vario titolo negli organi (Consulta dei Direttori, Senato, Consiglio) coinvolti nel processo di valutazione.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di cessazione del Centro di Ateneo "Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (OVUD) e di configurazione dell'OVUD all'interno di una sezione del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS.

OGGETTO: Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS – Modifica della denominazione delle sezioni istituite presso il Dipartimento – Parere			
N. o.d.g.: 08/03	Rep. n. 99/2018	Prot. n. 490378/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS, contestualmente all'approvazione della richiesta, trattata nella seduta odierna, di configurazione dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico quale sezione del proprio Dipartimento, nella riunione del 24 luglio scorso ha altresì approvato la richiesta di modifica della denominazione delle due sezioni in cui è articolato sin dall'istituzione e, segnatamente, la modifica di "Cliniche Veterinarie (*Veterinary Clinics*)" in "Clinica – Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)", in conseguenza della strutturazione dell'OVUD all'interno del Dipartimento, e la modifica di "Produzione Animale, Benessere e Sanità Pubblica Veterinaria (*Animal production, Welfare and Veterinary Public Health*)" in "Produzioni Animali, Benessere e Sanità Pubblica Veterinaria", in allineamento alla denominazione del Dipartimento medesimo (Allegato n. 1/1-5).

La documentazione presentata comprende l'elenco dei docenti afferenti a ciascuna sezione, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 43 dello Statuto di Ateneo che, al comma 7, prevede che le sezioni "non possono costituirsi con un numero di docenti inferiore a dieci".

Considerata l'inscindibile correlazione tra la richiesta in esame e la nuova configurazione dell'OVUD, e considerato il calendario delle sedute della Commissione Dipartimenti e Centri, la quale, ai sensi dell'art. 109 del Regolamento generale di Ateneo, è competente ad istruire le proposte di istituzione, modifica e soppressione di Dipartimenti e Centri, la richiesta viene presentata in via eccezionale a questo Senato senza il prescritto parere per le incompatibili tempistiche di presentazione alla Commissione Dipartimenti e Centri, anche alla luce del fatto che i componenti della Commissione di cui sopra sono presenti a vario titolo negli organi (Consulta dei Direttori, Senato, Consiglio) coinvolti nel processo di valutazione.

Il Senato Accademico

- Richiamati l'art. 43 dello Statuto e l'art. 109 del Regolamento generale di Ateneo;
- Preso atto della richiesta di modifica della denominazione delle sezioni istituite presso il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS, come illustrato nelle premesse;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole in merito alla modifica della denominazione delle sezioni istituite presso il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS, in via eccezionale senza il prescritto passaggio in Commissione Dipartimenti e Centri, in considerazione del fatto che i componenti della stessa sono presenti a vario titolo negli organi (Consulta dei Direttori, Senato, Consiglio) coinvolti nel processo di valutazione.

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Delibera

1. di esprimere parere favorevole in merito alla modifica della denominazione delle sezioni istituite presso il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS e, segnatamente, alla modifica di “Cliniche Veterinarie (*Veterinary Clinics*)” in “Clinica – Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)” e alla modifica di “Produzione Animale, Benessere e Sanità Pubblica Veterinaria (*Animal production, Welfare and Veterinary Public Health*)” in “Produzioni Animali, Benessere e Sanità Pubblica Veterinaria”.

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010 – a.a. 2018/2019 - Parere			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 100/2018	Prot. n. 490379/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin				X
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: “*Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università.*”.

Sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 36 di 42

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 27 settembre 2018	Millock Katrin	Environmental and Energy Economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Economics and Finance	€ 3.000,00.=	2018/2019
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 27 settembre 2018	Samfilippo Chris	Principles of Marketing (42 ore – 6 CFU)	Laurea in Economia	€ 9.000,00.=	2018/2019
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	Consiglio di Dipartimento del 25 settembre 2018	Eric D. Feiglson	Laboratory of Computational Physics, mod. B (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00.=	2018/2019
Psicologia generale	Consiglio di Dipartimento del 25 settembre 2018	Selina Chrisin Wriessnegger	New Trends in Neuroscience (42 ore – 6 CFU)	Laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology	€ 20.000,00.=	2018/2019

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Preso atto delle delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte avanzate dai Consigli di Dipartimento interessati, al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l'articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 37 di 42

Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 27 settembre 2018	Millock Katrin	Environmental and Energy Economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Economics and Finance	€ 3.000,00.=	2018/2019
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 27 settembre 2018	Samfilippo Chris	Principles of Marketing (42 ore – 6 CFU)	Laurea in Economia	€ 9.000,00.=	2018/2019
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	Consiglio di Dipartimento del 25 settembre 2018	Eric D. Feiglson	Laboratory of Computational Physics, mod. B (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00.=	2018/2019
Psicologia generale	Consiglio di Dipartimento del 25 settembre 2018	Selina Chrisin Wriessnegger	New Trends in Neuroscience (42 ore – 6 CFU)	Laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology	€ 20.000,00.=	2018/2019

OGGETTO: Norme relative allo status giuridico del Ricercatore a tempo indeterminato applicabili, per quanto compatibili, al Ricercatore a tempo determinato.

N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 101/2018	Prot. n. 490380/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo				X
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin				X
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che, in data 17 ottobre 2011, il Senato Accademico ha approvato lo schema delle disposizioni relative allo status giuridico del ricercatore a tempo indeterminato applicabili, per quanto compatibili, al ricercatore a tempo determinato. Tale decisione è stata dettata dall'esigenza dell'Ateneo di poter assicurare l'adempimento delle attività didattiche e di ricerca richieste al ricercatore a tempo determinato in sede di attivazione della procedura selettiva.

Tra le disposizioni non applicabili ai ricercatori a tempo determinato vi è la normativa che disciplina l'assegnazione del personale al Programma di ricerca Antartide.

Il Rettore fa presente che tale programma di ricerca Antartide riveste una grande importanza e l'Ente Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile chiede di assegnare al programma personale scientifico dipendente di questo Ateneo. Considerato che la partecipazione al programma è di interesse anche dell'Ateneo, si ritiene opportuno rivedere la previsione contenuta nella delibera del Senato Accademico del 17 ottobre 2011 consentendo l'assegnazione dei ricercatori a tempo determinato al Programma di ricerca Antartide, nei casi in cui l'attività di ricerca prevista nel contratto di lavoro del ricercatore sia connessa con lo svolgimento di ricerche nell'ambito del programma di ricerca Antartide.

Il Rettore segnala infine che, considerato il tempo trascorso, appare opportuno condurre un approfondimento sulle restanti previsioni della delibera citata al fine di verificare se sussistano ulteriori casistiche da rivalutare.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Ritenuto opportuno accogliere la proposta di modifica dello schema contenente le disposizioni relative allo status giuridico del ricercatore a tempo indeterminato applicabili, per quanto compatibili, al ricercatore a tempo determinato approvato dal Senato Accademico in data 17 ottobre 2011;
- Ritenuto opportuno condurre un approfondimento anche in relazione alle restanti fattispecie elencate nella delibera citata e che non derivano da disposizioni di legge, dando mandato all'Ufficio proponente di sottoporne gli esiti al Senato Accademico entro il prossimo febbraio 2019.

Delibera

2. di approvare la modifica dello schema contenente le disposizioni relative allo status giuridico del ricercatore a tempo indeterminato applicabili, per quanto compatibili, al ricercatore a tempo determinato nel senso di collocare tra la normativa applicabile ai ricercatori a tempo determinato le disposizioni previste dalla Legge 10.06.1985 n. 284 e s.m.i. di assegnazione al Programma nazionale di ricerche in Antartide.
3. di dare mandato all'Ufficio Personale docente di condurre un approfondimento in merito alle casistiche elencate nella delibera del 17 ottobre 2011, al fine di verificare se nella stessa siano presenti ulteriori fattispecie da rivalutare, e di sottoporne gli esiti al Senato Accademico entro il mese di febbraio 2019.

DIBATTITO

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

OMISSIS

OGGETTO: International Student Council – Decadenza componenti ed elezioni suppletive			
N. o.d.g.: 14/01	Rep. n. 102/2018	Prot. n. 490381/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin				X
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle Relazioni internazionali, il quale ricorda che il Senato Accademico, nella seduta dell'11 dicembre 2017, ha istituito l'International Student Council, organismo rappresentativo degli studenti internazionali, al fine di consentire un più diretto coinvolgimento degli studenti internazionali alla vita universitaria patavina, attraverso un canale "preferenziale" per la comunicazione, offrendo, da un lato, la possibilità di un contatto privilegiato ed ottenendo, dall'altro, riscontri affidabili sulle questioni che tipicamente caratterizzano gli studenti internazionali.

La delibera del Senato prevedeva che l'organismo fosse composto da 12 studenti internazionali scelti con modalità elettiva sulla base di candidature.

I principi considerati per l'elezione sono stati i seguenti: rappresentatività per regione geografica e linguistico culturale e equa distribuzione tra le diverse Scuole di Ateneo, e si sono tradotti nell'applicazione dei seguenti criteri:

- salvo numero insufficiente di candidature, deve essere garantita la rappresentanza, ciascuna con 2 studenti, di tutte le seguenti aree geografico-linguistico-culturali, già individuate dall'Ateneo nell'ambito delle relazioni internazionali:
 1. CINA, GIAPPONE, COREA, VIETNAM, SINGAPORE (ASIA SINICA)
 2. ASIA RIMANENTE E OCEANIA

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

3. AMERICA LATINA E CARIBE

4. EUROPA

5. USA E CANADA

6. AFRICA

- per ciascuna delle aree, i rappresentanti dovranno, per quanto le effettive candidature lo consentano, appartenere a diverse Scuole di Ateneo.

In base alla delibera, le indicazioni per procedere alla copertura delle posizioni su base elettiva sono state le seguenti: a parità di voti viene applicato il criterio delle pari opportunità e, subordinatamente, se necessario, il criterio del più giovane di età.

La deliberazione del Senato riporta anche la definizione di studente internazionale, intendendo con ciò qualsiasi studente regolarmente iscritto a Corsi di Laurea o Laurea magistrale anche a ciclo unico, ovvero a Scuole di specializzazione o di dottorato (art. 75 lett. c) dello Statuto) e che, cumulativamente:

sia di cittadinanza non italiana o abbia almeno una cittadinanza estera (nel caso di doppia nazionalità)

e abbia titolo d'accesso straniero alla prima iscrizione utile ad un ateneo italiano.

Si precisa che per "titolo d'accesso straniero alla prima iscrizione utile ad un ateneo italiano" deve intendersi il titolo con cui lo studente ha avuto accesso per la prima volta al sistema universitario italiano.

Secondo tali criteri, a seguito di regolari elezioni, con decreto rettorale prot. n. 235761 del 19 giugno 2018, sono stati nominati i seguenti 6 studenti su 12, quali rappresentanti nell'International Student Council per il biennio accademico 2018-2020:

Area 2 - Asia Rimanente ed Oceania

2 nominati

Area 4 – Europa

2 nominati

Area 6 – Africa

2 nominati

A seguito di ulteriori valutazioni, e tenuto conto in particolare del mancato raggiungimento del quorum strutturale per l'organismo così nominato, a fronte del numero insufficiente di candidature presentate in generale a copertura di tutte le aree, si è ravvisata la necessità di estendere la proclamazione e nomina anche agli altri candidati che hanno ricevuto voti validi, così da garantire la maggiore inclusione e partecipazione possibile degli studenti internazionali. Con decreto rettorale prot. n. 261955 del 28 giugno 2018, la precedente composizione è stata così integrata:

Area 2 - Asia Rimanente ed Oceania

2 nominati

Area 6 – Africa

2 nominati

In data 19 ottobre 2018, l'International Student Council ha trasmesso una nota in cui sottolinea le difficoltà di funzionamento dell'organo stesso.

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

L'International Student Council segnala infatti che dal 5 giugno u.s. al 2 ottobre u.s. sono state organizzate otto riunioni alle quali ha mediamente partecipato meno della metà dei componenti. A fronte di tale situazione di disinteresse e di reiterata assenza di alcuni componenti, il Consiglio si trova nell'impossibilità di operare e pertanto, al fine di ovviare a tale difficoltà, chiede:

1. di regolamentare la mancata partecipazione alle sedute dell'organo;
2. di organizzare le elezioni dei rappresentanti delle Aree rimaste scoperte.

Per quanto concerne il primo punto, si ricorda che le disposizioni presenti nella regolamentazione di Ateneo sono quelle previste per i componenti degli Organi di Ateneo tra cui Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione (art. 38 co. 3 dello Statuto di Ateneo: *Decadono dalla carica accademica i componenti degli organi di cui al presente Titolo che, senza giustificato motivo, non partecipano alle sedute dell'organo di appartenenza per più di tre sedute consecutive o per più della metà delle sedute annuali*). In analogia agli altri organi, il Rettore propone quindi che la regola da fornire per la mancata partecipazione alle sedute sia la seguente: i componenti dell'organo che, senza giustificato motivo, non partecipino alle sedute dell'organo per più di tre sedute consecutive, o per più della metà delle sedute annuali, decadono dalla carica. Per quanto concerne il secondo punto, viste le difficoltà rappresentate dagli studenti, al fine di favorire il funzionamento e il lavoro dell'organo, il Rettore propone di indire le elezioni per i posti rimasti vacanti con riferimento alle aree rimaste scoperte, garantendo l'elezione a tutti coloro che risulteranno avere più voti prioritariamente con riferimento all'area di appartenenza e successivamente indipendentemente dall'area di appartenenza.

In merito alla definizione e composizione delle aree, al fine di garantire una maggiore rappresentatività dell'elettorato, il Rettore propone che, per il prossimo biennio, le aree vengano definite e riviste, sentito l'International Student Council, con proprio decreto, tenendo conto il principio della proporzionalità rispetto alla consistenza numerica degli studenti di ciascuna area appartenenti all'Ateneo.

Il Senato Accademico

- Richiamata la delibera rep. 135 del Senato del 11 dicembre 2017, con la quale è stato istituito l'International Student Council, organismo rappresentativo degli studenti internazionali composto da 12 studenti iscritti all'Università di Padova individuati con modalità elettiva;
- Considerato che le elezioni hanno restituito un organismo non completo, in quanto non c'è stato un numero di candidature sufficiente a coprire tutte le aree geografico-linguistico-culturali;
- Richiamati i decreti rettorali prot. n. 235761 del 19 giugno 2018 e prot. n. 261955 del 28 giugno 2018, di nomina dei componenti dell'International Student Council;
- Preso atto della nota del 19 ottobre u.s. con cui l'International Student Council manifesta alcune criticità di funzionamento, dettate da una scarsa partecipazione alle sedute e alla conseguente difficoltà nel raggiungere il quorum strutturale;
- Ritenuto opportuno regolamentare la mancata partecipazione alle sedute dell'organo, organizzando contestualmente le elezioni dei rappresentanti delle Aree rimaste scoperte;
- Ritenuto altresì opportuno precisare che per "titolo d'accesso straniero alla prima iscrizione utile ad un ateneo italiano" debba intendersi il titolo con cui lo studente ha avuto accesso per la prima volta al sistema universitario italiano;

Delibera

Verbale n. 2/2019

Adunanza del Senato Accademico del 19/11/2018

pag. 42 di 42

1. di prevedere che i componenti dell'organo che, senza giustificato motivo, non partecipino alle sedute dell'organo per più di tre sedute consecutive, o per più della metà delle sedute annuali, decadono dalla carica;
2. di precisare che "titolo d'accesso straniero alla prima iscrizione utile ad un ateneo italiano" si riferisce al titolo con cui lo studente ha avuto accesso per la prima volta al sistema universitario italiano;
3. di dare mandato al Rettore di indire le elezioni per i posti vacanti, riservando prioritariamente la copertura degli stessi ai candidati appartenenti alle aree rimaste scoperte, procedendo successivamente, per i posti risultanti ancora vacanti, secondo il solo criterio del numero di voti ottenuti, indipendentemente dall'area di appartenenza;
4. di dare mandato al Rettore, sentito l'International Student Council, di provvedere per il prossimo biennio con proprio decreto alla definizione e composizione delle aree, anche in proporzionalità alla consistenza numerica degli studenti di ciascuna area appartenenti all'Ateneo, al fine di garantire una maggiore rappresentatività dell'elettorato.

DIBATTITO

OMISSIS

Alle ore 19:20, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante. Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 18 gennaio 2019.

Il Senato Accademico il giorno 18 gennaio 2019 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Firmato digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto

Firmato digitalmente
